

# “Credo la Chiesa”

SALMO 17 (16)

## **SIGNORE, SALVAMI DAGLI EMPI**

<sup>1</sup>Preghiera. Di Davide.

Accogli, Signore, la causa del giusto,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno.

<sup>2</sup>Venga da te la mia sentenza,  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

<sup>3</sup>Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,  
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,

<sup>4</sup>secondo l'agire degli uomini;  
seguendo la parola delle tue labbra,  
ho evitato i sentieri del violento.

<sup>5</sup>Sulle tue vie tieni saldi i miei passi  
e i miei piedi non vacilleranno.

<sup>6</sup>Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;

porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,

<sup>7</sup>mostrami i prodigi del tuo amore:

tu che salvi dai nemici  
chi si affida alla tua destra.

<sup>8</sup>Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
proteggimi all'ombra delle tue ali,

<sup>9</sup>di fronte agli empi che mi opprimono,  
ai nemici che mi accerchiano.

<sup>10</sup>Essi hanno chiuso il loro cuore,  
le loro bocche parlano con arroganza.

<sup>11</sup>Eccoli, avanzano, mi circondano,

puntano gli occhi per abbattermi;

<sup>12</sup>simili a un leone che brama la preda,  
a un leoncello che si apposta in agguato.

<sup>13</sup>Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo;

con la tua spada scampami dagli empi,

<sup>14</sup>con la tua mano, Signore, dal regno dei morti

che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre

se ne sazino anche i figli

e ne avanzi per i loro bambini.

<sup>15</sup>Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua presenza.



I - Il salmista, sicuro della propria innocenza, invoca su di sé un rigoroso giudizio da parte di Dio (1-5), per ottenere una risposta alle sue preghiere e aiuto e protezione contro le violenze dei suoi nemici (6-9); questi, pieni di orgoglio e senza pietà, vogliono la sua morte, come leoni in agguato e in cerca di preda (9-12). Il Signore faccia giustizia di essi, che pensano unicamente alle cose della terra. Il salmista, dal canto suo, sarà pago di stare alla presenza di Dio, nel suo risveglio dopo la morte, per contemplare il suo volto (13-15).

II - Alcune semplici indicazioni lasciateci dai Padri e dalla liturgia della Chiesa, sono sufficienti per rivelare il senso cristiano del salmo e per dare ad ognuno di noi la possibilità di inserire, come membra del mistico corpo di Cristo, i nostri casi personali nel mistero pasquale del Signore e trarre da esso luce e grazia di salvezza.

**Nel salmo 17, Cristo rivolge al Padre una triplice domanda:** che gli sia resa giustizia secondo la propria innocenza (1-5); che sia liberato dalle insidie dei giudei (6-12), che sia affrettato il giorno della sua risurrezione, affinché i nemici non abbiano la possibilità di insultarlo più a lungo. Il salmo 17 fu pure considerato preghiera di Cristo per coloro che avrebbero, per mezzo suo, ottenuto la redenzione.

III - La Chiesa utilizza il salmo come supplica in preparazione alla Pasqua, per potersi presentare davanti a Dio purificata e saziarsi nella contemplazione della gloria del Signore risorto, nell'attesa della propria risurrezione finale. Essa prega il Signore di custodirla sotto la sua protezione nelle persecuzioni che subisce ingiustamente, sempre restando fedele a Dio e alla sua parola.

IV - Nelle prove della vita è di grande conforto poter parlare a Dio, soprattutto quando la nostra coscienza ci può

**rassicurare di fronte a lui:** egli è giusto e buono, ci ascolta e ci risponde nell'istante stesso in cui lo preghiamo (6). La preghiera, fatta con cuore puro, non è mai un monologo, ma un vero dialogo con Dio. Nella preghiera il Signore ci conforta, ci rasserena, ci dà modo di sentire la sua presenza accanto a noi; mentre preghiamo egli ci custodisce come la pupilla dei suoi occhi e ci nasconde all'ombra delle sue ali (8).

L'apparente successo materiale dei cattivi non turbi la nostra fede (14). Ciò che conta per il cristiano è l'essere convinti che Dio è preferibile al mondo intero e che la suprema felicità consiste nel vivere con lui, in attesa del grande momento in cui si apriranno i nostri occhi, dopo l'esistenza terrena, per saziarsi nella contemplazione del suo volto.

## Dalla preghiera alla vita

---

---

---

---

---

---

---

---